

ID Samira: 175821
 Tipo scheda: AUT
 Sigla per citazione: CIDM/000036
 Nome scelto: Cadorin Guido
 Dati anagrafici: 1892/ 1976
 Qualifica: pittore

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	AUT
AU	SCHEMA AUTORE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	Cadorin Guido
AUTA	Dati anagrafici	1892/ 1976
AUTL	Luogo di nascita	Venezia (VE)
AUTD	Data di nascita	1892
AUTX	Luogo di morte	Venezia (VE)
AUTT	Data di morte	1976
AUTU	Scuola di appartenenza	-
AUTQ	Qualifica	pittore
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2007
CMPN	Nome	Baldini Francesca
AN	ANNOTAZIONI	

Nato a Venezia nel 1892, Cadornin si forma alla scuola del padre e del fratello, decoratori liberty, e alle lezioni di Laurenti e Tallone all'Accademia di Venezia dove diventa amico di Ettore Tito. Espone sedicenne al Carnegie Institute e a Ca' Pesaro, e, per la prima volta nel 1909, con opere d'arte applicata nella sala dedicata al lavoro della sua famiglia, alla Biennale di Venezia dove tornerà a tutte le edizioni tra 1920 e 1934. Espone a Ca' Pesaro nel 1910 e inizia gli affreschi della chiesa di San Vito al Tagliamento. Conquista il successo esponendo alla Prima Internazionale di Roma nel 1911. Rifiuta di aderire al Futurismo. Espone alla mostra della Secessione Romana nel 1915. Esegue nel 1917 le xilografie dedicate a Venezia nella prima guerra mondiale. Durante la guerra lavora come affreschista decorando ville venete. Torna a Ca'Pesaro e all'Opera Bevilacqua la Masa (personale nel 1919) lungo gli anni Trenta e Quaranta e ancora nel dopoguerra. Allestisce una personale nel 1921 alla Galleria Pesaro di Milano, presentata da Pica. Espone alla Mostra nazionale d'arte sacra di Milano nel 1922, alla Biennale d'arte liturgica di Venezia e alla I Mostra internazionali di arti decorative alla Villa Reale di Monza nel 1923. Nel 1924 è premiato alla Mostra nazionale del Ritratto femminile di Monza. È tra i pittori della I e II Mostra di Novecento Italiano alla Permanente nel 1926 e 1929. Espone alla mostra d'arte italiana a New York nel 1926. Nel 1928 è a Parigi. Personale nel 1935 alla Mostra dei 40 anni della Biennale. Ottiene la cattedra di pittura all'Accademia di Venezia. È invitato alle Quadriennali di Roma nel 1931, 1935, 1943 e 1951. Lungo gli anni Venti lavora anche a decorazioni (Hotel Ambasciatori di Roma e casa di Gabriele d'Annunzio al Vittoriale, 1924) e ad affreschi per chiese (parrocchiali di Vidor e Col San Martino). Realizza disegni per vetri soffiati per i maestri vetrai veneziani, per ceramiche e mobili laccati. Nel 1930 realizza il mosaico absidale della chiesa di San Giusto a Trieste; nel 1938 realizza un pannello decorativo per la Rotonda della Biennale, nel 1939 collabora con un affresco di clima novecentista, il "Giudizio di Salomone", alle decorazioni per il Palazzo di Giustizia di Milano. Muore a Venezia nel 1976.

OSS Osservazioni

LNK Link esterno

https://it.wikipedia.org/wiki/Guido_Cadornin

LNK Link esterno

http://www.treccani.it/enciclopedia/guido-cadornin_%28Dizionario-Biografico%29/